

## VIDEO SALUTO 2 GIUGNO 2020 – IN EMERGENZA CORONAVIRUS

Cari concittadini...

Il 2 giugno è la festa della Repubblica e delle Forze Armate e in molte occasioni, negli anni passati, ne abbiamo ricordato la storia, abbiamo trasportato ai giorni nostri i suoi insegnamenti e ogni volta ne abbiamo scoperto, racchiusa nella Costituzione, la straordinaria attualità.

Oggi questo concetto si rafforza.

Anche a causa del Coronavirus che ci fa abbassare le luci della festa.

È annullato il corteo che da Via Verdi porta alla piazza del Comune, non ci sarà nessun discorso davanti a un pubblico, nemmeno il tradizionale concerto del nostro amato Corpo Musicale.

Ma proprio questa situazione ci fa riflettere; proprio l'assenza dei **gesti rituali** ci aiuta capire una volta di più il messaggio costituzionale.

La Costituzione è un pezzo di carta – ricordate Calamandrei? – se la lascio cadere non si muove, ci vuole il combustibile, **serve** il senso di responsabilità di ciascuno di noi per trasformare le **abitudini in fede, il presenziare nel partecipare**.

Sottolineare questo rapporto intimo tra Costituzione e consapevolezza civile ci fa rimettere a fuoco anche l'essenza di questa carta: la Costituzione non è un'idea o un'etica, ma è il **senso stesso** del vivere democratico e civile.

E quanto più nel nostro cuore di cittadini italiani sarà vivo l'amore per la Costituzione, tanto più ci sarà chiaro il nostro ruolo di **missionari** rispetto ai suoi principi fondamentali.

La Costituzione non serve citarla, serve rispettarla e metterla in pratica. Questo è il confine tra la **semplice residenza e la piena cittadinanza italiana!**

E allora mi sento di affermare che, causa Coronavirus, il 2 giugno dell'anno 2020 non è solo la Festa della Repubblica e delle Forze Armate, ma diventa anche festa dell'Unità Nazionale.

È festa che non possiamo festeggiare da soli o separati, sarebbe un clamoroso errore.

Il 2 giugno è invece **la saldatura civile**, che rafforza il senso della cittadinanza comune e il senso della Patria; è una festa che guarda avanti, festa di speranza e di unificazione. Sempre! Figuriamoci **oggi**.

Nel 1946 occorre rifare un paese distrutto con un'opera che doveva impegnare tutti gli italiani, indipendentemente dalle differenze delle loro convinzioni; senza discutere le legittime contrapposizioni concettuali e politiche, ma soprattutto senza demonizzare chi la pensava diversamente.

La nostra Repubblica, piaccia o no, è nata dalla **volontà popolare** animata da forti stimoli di rinnovamento.

Un po' come ci verrà chiesto di fare alla fine della pandemia.

Chiudo con un pensiero alle forze armate. L'emergenza sanitaria ha inciso in maniera rilevante anche sulla vita quotidiana del personale militare impegnato nel nostro paese. Ai militari è stato chiesto un grande sforzo nella logistica in appoggio alle strutture ospedaliere e un importante affiancamento alle forze dell'ordine e alle polizie locali nella vigilanza del rispetto dei decreti. Un grazie da parte di tutti noi è doveroso ma soprattutto "sentito".

Auguro a tutti noi un 2 giugno sereno e fiducioso nel domani.

Viva l'Italia, viva la Repubblica costituzionale e viva Villasanta generosa, partecipata e unita.

**Il Sindaco**

**Luca Ornago**